Su e giù pei monti

Sez. B. Soldati Argenta **...e non solo**

PREMESSA

Concluse le annuali attività di sezione con il pranzo sociale, a cui daremo risalto all'interno di questo numero, ci avviamo verso la stagione invernale e le feste di fine anno avendo ancora vivo il ricordo delle ultime escursioni che ci hanno fatto godere appieno dei colori e del clima autunnale.

La bellezza vicina

"Il paesaggio è fatto di tanti piccoli particolari, come un grande mosaico di piccole tessere che compongono tutte assieme meravigliose figure.
Occorre esaminarlo pensando di guardare attraverso una lente, per scoprirne l'intima armonica composizione.
Una foglia, una bacca, un ramoscello, la corteccia degli alberi, un filo d'erba… visti da vicino rivelano una inattesa varietà di colori e di forme sui quali lavorare all'infinito, elementi minimali di un grande disegno da scomporre e ricomporre esaltandone i contorni con l'impiego del fuori-scala ed immergendosi nella bellezza dei cromatismi.
E proprio nell'autunno essi si accendono e risplendono di più.
Basta solo coglierli e fermarli.

Gino Pellegrini

Il presidente e tutto il Consiglio Direttivo augurano a voi e ai vostri cari un sereno Natale e un 2017 ricco di tutto il bene possibile.

Fiera di ARGENTA

In occasione della 59^ edizione della Fiera di Argenta svoltasi dal 9 al 12 settembre, siamo stati come solito presenti con la gestione della parete di arrampicata.
Inutile sottolineare come l'iniziativa abbia riscosso molti consensi tra i visitatori soprattutto tra i più giovani.

Nel nostro stand, oltre ad alcune foto naturalistiche relative alla flora montana, abbiamo messo in esposizione materiale tecnico utile nelle varie attività che svolgiamo (ramponi, corde, imbraghi, caschi, ecc.). Erano inoltre consultabili, riscuotendo un alto gradimento da parte dei visitatori, i nostri album fotografici annuali delle varie attività curati da Mario. Gradito ospite della domenica pomeriggio Andy Luotto, attore, conduttore televisivo e cuoco statunitense naturalizzato italiano, che non si è sottratto al "selfie" di rito.

In occasione delle giornate fieristiche, in tema solidale, abbiamo raccolto 312,00 € ad offerta libera, ai quali abbiamo aggiunto 100,00 € come sezione, per devolverli alle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal sisma di fine agosto.

F.lli Pollini s.r.l.
di Nerio, Maurizio e Romeo

NOLEGGIO
AUTOBUS GRAN TURISMO
E AUTO CON CONDUCENTE

Via Gagliazzona, 53 • 48017 CONSELICE (RA)
Tel. 0545 87525 • Fax 0545 87597
www.fratellipollini.it • e-mail m-pollini@libero.it
C.F.-P.IVA-R.I. 02208520391
Cap. Soc. 60.000,00 € i.v.

RIFUGIO VENEZIA, MONTE PELMO (3168)

17/18 Settembre 2016

"Non cercate nel Monte un'impalcatura
per arrampicare, cercate la sua anima."
Julius Kugy

"Vai in cima al Pelmo, fallo per me!"
A esortarmi è Benedetta, che impossibilitata a partecipare alla prossima escursione, e vedendomi indecisa sulla scelta tra cima del Pelmo e cima monte Pena, mi spinge verso la prima, sicura che io possa farcela. Sono titubante, non vorrei essere di peso al resto del gruppo che opterà per questa cima; in casa il resto della famiglia si è già schierato per il monte Pena, anzi qualcuno sussurra: "…ma la mamma vuole andare in cima al Pelmo?!"
Ebbene sì, la mamma vorrebbe andare sul Pelmo… Giovedì sera in sezione anche Emanuela mi esorta "cima, cima!"
E Vittorio: "è nelle tue possibilità!" Decido quindi di provarci, e nel mio zaino trova posto anche il casco (di Vittorio) richiesto per affrontare in sicurezza la famosa cengia di Ball.

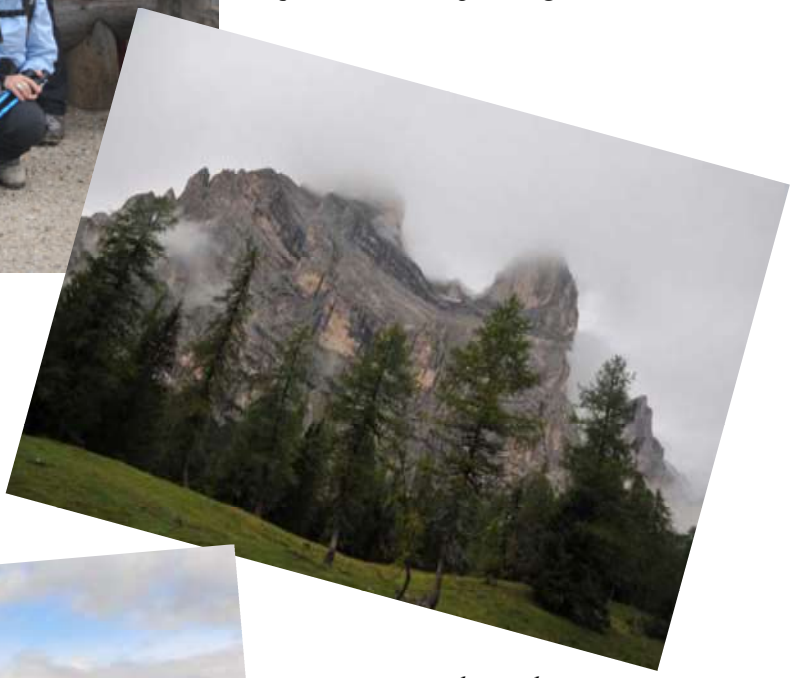
Purtroppo anche stavolta, a remare contro di noi, il maltempo annunciato… nei giorni precedenti la nostra partenza, una spolverata di neve ha imbiancato le cime e quando scendiamo dal pullman al passo Staulanza, l'aria è decisamente frizzante. Dai nostri zaini escono berrette, guanti, pile, antivento e ovviamente, dulcis in fundo, panini! Prima di incamminarci verso il rifugio Venezia ci riscaldiamo con the, caffè e qualche quadretto di cioccolata. La pioggia caduta i giorni scorsi ha reso il sentiero un po' fangoso, ma appare questa l'unica difficoltà; procediamo in leggero saliscendi fermandoci di tanto in tanto per ammirare il panorama (Civetta alla nostra destra, Pelmo e Pelmetto alla nostra sinistra) e per alleggerire il nostro abbigliamento che la camminata ha reso un po' eccessivo.
Come previsto da programma arriviamo al bivio che ci consentirà di andare a visitare il sito dove sono state scoperte diverse orme di dinosauri. Lasciamo a terra gli zaini e risaliamo ripidamente il ghiaione che ci porta a toccare il grosso masso franato dal paretone sud-ovest del Pelmetto, sul quale, qualche decennio fa furono scoperte le tracce di almeno tre dinosauri. Scendiamo in fretta, poiché il sole che ora è uscito a far capolino tra le nuvole, non è sufficiente a riscaldare l'aria, quassù particolarmente pungente.
Torniamo sui nostri passi e un ingegnoso sistema di passerelle agevola il nostro passaggio nelle zone più umide (torbiera); la pendenza quasi assente consente anche un piacevole chiacchiericcio, e ci portiamo così fuori dal bosco con il paesaggio sempre più aperto.

Arrivati al passo di Rutorto, in prossimità del rifugio, ci rifacciamo gli occhi ammirando il Pelmo sempre più vicino, e il monte Pena, meta di domani del gruppo B.
Eccoci al rifugio Venezia! Indosso subito l'antivento, poi non posso fare a meno di appoggiarmi alla staccionata e ammirare il meraviglioso panorama: gruppo del Sorapiss, Croda Marcora, Antelao, Cristallo illuminati dai raggi del sole, in un incredibile gioco di luci e ombre creato dalle nuvole.

ALPSTATION®
LAVAREDO

La voce di Nicola che si sporge dalla finestrella della camera mi richiama all'ordine: meglio entrare, sistemare lo zaino in camera e prepararci per la cena. Poco dopo le 19.00 ci ritroviamo tutti a tavola in attesa delle portate ottime, abbondanti e… solidali (come non pensare alle popolazioni colpite dal sisma davanti a un'abbondante amatriciana!)
La mia inquietudine e le mie incertezze riguardo la salita al Pelmo di domani vengono in un attimo spazzate via dalle parole di Marco, che dopo l'ultimo controllo al meteo decide che non è consigliabile avventurarsi domani verso la cima, poiché, se la pioggia potrebbe essere scongiurata in salita, sarebbe forse assicurata in discesa e questo sarebbe pericoloso.

Ero pronta a salire, certo è che mi sarebbe dispiaciuto arrivare in cima e non vedere un briciolo di panorama perché avvolto dalle nubi… in fondo, la soddisfazione di arrivare in cima è raccontare emozionata la meraviglia di quello che si è potuto godere da lassù. Domani il gruppo resterà unito, decideremo a colazione se salire in cima al monte Pena o quale sentiero imboccare per la discesa. Il dopocena trascorre tra immancabili partite a carte all'interno del rifugio e chiacchiere fuori, aspettando la luna che fa capolino tra le nuvole.



Con i primi rumori in corridoio ci svegliamo e ci alziamo per la colazione; il cielo è coperto e le prime gocce non tardano ad arrivare… si decide per la discesa a Zoppè di Cadore dove verrà a prenderci il pullman. Fortunatamente sono proprio poche gocce quelle che cadono lungo il nostro cammino in discesa… il Pelmo, sopra di noi, si scorge a tratti tra le nubi grigie e dense.

A metà circa della discesa uno squarcio di sereno ci fa ben sperare, e si programma la sosta con il pullman ad Alleghe ed eventuale passeggiata intorno al lago. Niente di tutto questo; poco dopo essere partiti da Zoppè inizia a piovere, e al passo Staulanza un vero e proprio diluvio, a conferma di aver fatto la scelta migliore a scendere a Zoppè. Anche ad Alleghe piove, quindi non ci resta che affogare i nostri dispiaceri per la mancata escursione sul cibo; ci dividiamo tra una birreria e una pizzeria e ci ritroviamo in pullman a pancia piena pronti a scendere in quel di Argenta.
Erano venticinque anni che il CAI di Argenta non andava sul Pelmo… non aspetteremo altri venticinque anni vero?!

Marta

CASTAGNATA IN APPENNINO-SASSOLEONE

Domenica 16 ottobre 2016

Cadon le foglie come farfalle;
ve n'è di rosse, ve n'è di gialle,
volteggiano un momento .....
e partono col vento.

Domenica 16 ottobre sembra una domenica come tutte le altre, ma in realtà non è così, oggi c'è la castagnata del CAI ! È un appuntamento che coinvolge grandi e piccini e puntuali si parte alle 7.00, destinazione Sassoleone, località in provincia di Bologna. Saliamo sul pullman, appello… bene ci siamo tutti possiamo partire.
Durante il viaggio alcuni ammirano la campagna altri chiacchierano tra loro altri invece sonnecchiano. Arrivati a Sassoleone siamo accolti dal gestore dell'agriturismo Cà Monti, dove andremo a mangiare dopo la passeggiata (Vittorio e Loredana che hanno assaggiato i piatti in precedenza ce ne hanno parlato molto bene); ci dividiamo in due gruppi, coloro che faranno una passeggiata per godere del paesaggio accompagnati da Mario e Vittorio (che avevano già provato il percorso in precedenza), e il gruppo di coloro che andranno a raccogliere le castagne accompagnati da Loredana e dal gestore del'Agriturismo.
La comitiva parte col preavviso che il sentiero sarà bello, ma abbastanza "immaltato" vista la pioggia caduta nei giorni scorsi. Arrivati ad un casolare Mario e Vittorio proseguono dritti e dopo aver percorso una bella discesa ai due viene il dubbio di aver sbagliato strada; così ritornati al casolare (in salita!!!) Vitto si rende conto che bisognava girare, c'era una freccia sbiadita sull'albero che effettivamente non si vedeva molto bene…. Procediamo lungo un sentiero molto fangoso tutti in fila indiana per cercare di camminare sull'erba. Lungo il percorso Loretta ci chiama per sapere dove siamo ed al nostro arrivo, alle 12.30 circa, la comitiva dei raccoglitori di castagne ci accoglie con la voglia di mettere i piedi sotto la tavola. Ci cambiamo vestiario e via diretti all'Agriturismo; ci sediamo a tavola e i camerieri iniziano con le portate: si parte con ficattole e salumi della casa come antipasto, a seguire tortelli di patate e tagliatelle ai funghi porcini, arrosti misti, porcini fritti patate e concludiamo con biscottini al forno serviti con gelato alla crema, vino Sangiovese, Trebbiano della casa e caffè. Ci alziamo da tavola per digerire e per scattare le classiche foto di gruppo; poi via, si riparte in direzione Argenta dove arriviamo verso le 19. Un'escursione bella come sempre in compagnia di fantastici amici.

Linda

PIETRAPAZZA DI BIDENTE

30 OTTOBRE 2016

Ascolta
Con un fruscio secco e lieve
simile a scalpiccio di fantasmi che passano
le foglie accartocciate si staccano
dagli alberi e cadono

Adelaide Craspey

Il 30 ottobre 2016 con i direttori di gita del Cai di Argenta Stignani Danilo (guida) e Emanuela Massari, siamo partiti alle 7.00 in auto con destinazione Pietrapazza 613 m. (tra Santa Sofia e Bagno di Romagna) nella valle omonima e precisamente all'interno delle foreste Casentinesi. Su strada sterrata e un po'sconnessa procediamo in auto fino all'antico borgo ove sopravvive l'antica chiesa di S. Eufemia eretta nel 1938 ed abbandonata nel 1971 il cimitero e una casa, ancora abitata. Nostra intenzione è fare un giro ad anello, e dopo i soliti preparativi partiamo con breve fermata a vedere una cartina dell'itinerario; quindi attraversiamo un ponticello in pietra subito in salita sul sent. CAI 205. Ci portiamo subito in cresta, e sostiamo ad un capitello del 1901 e ascoltiamo Danilo che ci spiega le formazioni geologiche, poi proseguiamo per bosco calpestando le foglie dai colori autunnali, per arrivare all'Eremo Nuovo 734 m. e qui, una breve sosta. Dopo alcuni km ci andiamo ad innestare sulla bella forestale Cancellino-Lama ed in breve alla Fonte delle Cavalle 1507 m., punto culmine dell'escursione. Ristoro al sacco, rifornimento d'acqua e poi ritorniamo verso il sentiero fatto in salita ma proseguiamo sulla forestale fino bivio con il sent. 207, che in discesa in 4,5' ci porta in località Siepe dell'Orso 1004 m. Ora prendiamo il sent. 221 che in 1,10 h ci riporta alla chiesa di Pietrapazza. Qua il sentiero corre sui fianchi della collina ed è molto dirupato ed inclinato e bisogna prestare molta attenzione. Al termine di una placca, avendo sbagliato deviazione con Romildo (l'anziano del gruppo!), la guida ha voluto sapere chi era il responsabile e, su spiata della Marta, mi sono preso l'intera colpa. Da quel momento, colpito nell'orgoglio, ho ripreso il mio ruolo iniziale di scopa e mi sono piazzato in coda e non ho più messo la faccia davanti, per evitare di perdere altri punti. Arrivati alle macchine senza altri incidenti di percorso, cambio vestiario, saluti agli amici di Faenza e riprendiamo la via del ritorno con un'altra sosta al bar pasticceria dove ci eravamo fermati la mattina a S. Sofia, e senza ulteriori pit-stop ad Argenta.
Fine dei servizi.

cose per la montagna

ALPMANIA Snc

Abbigliamento e attrezzatura per la montagna e il tempo libero
Via Podgora, 34 44121 - Ferrara
tel.e fax 0532 207178 alpmania@libero.it

Giornata bella, calda, soleggiata, limpida e panoramica. Dislivello 400 m circa.
La comitiva era composta da: io, Mario, Luisa, Emanuela, Gianluca, Sandro, Danilo con il figlio Luca e un'amica, Mauro, Romildo, Marcello, Gianluca, Marta e alcuni amici di Faenza.

by Carlo alias Jack

Guerra
ELETTRODOMESTICI
unieuro
ARGENTA (Fe)
Tel. (0532) 804112 - Via Don Minzoni, 16/C

AMNESIA
Via Nazionale Ponente, 8 • 44011 Argenta (Fe)
Tel. 0532. 85.53.83 • P.IVA 01709720385

LAGO DI GARDA
PUNTA LARICI-PASSO ROCCHETTA

13 Novembre 2016

Ogni tanto , nelle giornate di vento,
scendeva fino al lago e passava ore a
guardarlo, giacché, disegnato
sull'acqua, gli pareva di vedere
l'inspiegabile spettacolo, lieve, che era
stata la sua vita.
(Alessandro Baricco)

Il ritrovo dei partecipanti è alle 6; partiamo da Argenta in dieci, gli altri li incontreremo a Ferrara (in totale siamo in venti). Il viaggio è tranquillo ed il buongiorno ci viene dato dai meravigliosi colori dell'alba. Siamo diretti sul lago di Garda in particolare a Punta Larici (m. 907) definita " il balcone del lago" e a Passo Rocchetta (m.1159). Puntualissimi arriviamo nel paese di Pregasina (frazione di Riva del Garda) verso le 9.40; parcheggiamo le auto vicino alla chiesa, punto di partenza dell'escursione.

Il percorso che effettueremo sarà ad anello. Il vento freddo ci costringe inizialmente a coprirci. Cominciamo a salire e alla nostra sinistra ci accompagnano affascinanti scorci sul lago sia verso la sponda trentina, sia verso quella veneto-lombarda. La prima parte del sentiero è costituito in parte da terra ed in parte da cemento, ma dopo pochi tornanti si entra nel bosco. Il vento ben presto scompare ed il clima diventa più piacevole, anche a causa della salita, che ci "riscalda". Il cielo non è azzurro, ma è terso e la luce presente ci consente di ammirare tutti i colori dell'autunno (macchie verdi che si alternano ad altre rosse, gialle, arancioni, uno spettacolo!). Come sempre si scambiano commenti ed impressioni per lasciare spazio, in altri momenti, al silenzio e all'ammirazione del paesaggio.

Arriviamo a Bocca Larici e a Punta Larici. Qui abbiamo la possibilità di ammirare un paesaggio montano a picco sul lago e la sosta per le foto è d'obbligo, compresa la consueta foto di gruppo, poi si riparte. Si prosegue per malga Paler e Passo Rocchetta su un sentiero coperto di foglie e che nell'ultimo tratto si fa più ripido (ultima fatica prima di fermarsi per il pranzo). Arrivati, un gruppo raggiunge una zona a picco sul lago per ammirare il paesaggio, altri si riposano.

Arstudio
di Cesari Rag. Flavio
Cartoleria · Copisteria
Via G. Garibaldi, 7/a-b · 44011 Argenta (Fe)
Tel. e Fax 0532 804571 · e-mail: argentarstudio@tin.it

la pasticceria
di mauro gualandi

Riusciamo anche a vedere qualche debole raggio di sole che illumina le acque del lago ed il paesaggio sembra cambiare di nuovo volto. Poi insieme si pranza, un panino , una bevanda calda, ma la sosta è breve, dopo 15 minuti il direttore di escursione ci invita a rimetterci in cammino e scendiamo, come da programma, per un sentiero diverso da quello percorso all'andata (il 422). Passiamo attraverso piccole aree ricoperte di neve che si alternano ad altre ricoperte di erica. I sentieri che percorriamo sia in salita che in discesa sono adatti anche ad escursioni in mountain bike, infatti incrociamo bikers sia all'andata che al ritorno ed anche questa diventa occasione di scambio di esperienze. Alle ore 15.00 circa siamo arrivati nuovamente al paese di Pregasina, dove avevamo lasciato le auto. Qui ci dividiamo in quanto alcuni restano per una passeggiata a Riva del Garda, altri rientrano a casa (altri impegni li aspettano). Oltrepassando in auto Riva ci rendiamo conto di come sia una località che vive per tutto il periodo dell'anno, lo dimostrano alcuni velisti che vediamo in un periodo fuori stagione. Anche il viaggio di rientro è tranquillo e soprattutto privo di nebbia; si commenta ciò che si è visto, soddisfatti di aver trascorso una giornata immersi in una natura che sempre affascina. Se, poi, al mattino ci hanno salutato i colori dell'alba, al rientro l'ultima immagine che resta impressa nei miei occhi è il lago illuminato dalle luci del tramonto e la sagoma di una barca a vela che ricopre il sole (sembra il soggetto di un dipinto)….. ma si rientra in pianura, carichi e pronti ad affrontare la nuova settimana.

Antonella

GITA SPELEO ALLA GROTTA DI “RE TIBERIO”

4 dicembre 2016

La vita è la più bella delle avventure,
ma solo l’avventuriero lo scopre

GK Chesterton.

Il 4 dicembre 2016, accompagnati dalle guide della zona, siamo andati a visitare la grotta di Re Tiberio che si trova nel Parco della Vena del Gesso Romagnola.
Prima di entrare le guide hanno spiegato come si è formata la Vena del Gesso con pannelli informativi; dopo una piccola salita a piedi siamo arrivati all’entrata della grotta, e lì ci hanno spiegato che hanno trovato delle tombe con vari oggetti e monete.
Poi abbiamo fatto il percorso all’interno della grotta che è durato tre ore.
Al pomeriggio siamo andati a fare un piccolo giro a piedi sulla vetta di Monte Albano; purtroppo c’era la nebbia e non siamo riusciti a vedere niente.
A me è sembrato parecchio interessante perché ci siamo avventurati nei cunicoli della grotta e perché abbiamo visto dei piccoli pipistrelli e una specie abbastanza rara di cavalletta.
Abbiamo visto anche una candela e degli strumenti di misurazione dell’acqua e dei vasi miniaturizzati dove in essi c’erano dei materiali in ferro.
Io mi sono divertito molto perché ero con un mio amico che si chiama Michele.

Emiliano

Pranzo sociale

Il pranzo sociale 2016 si è svolto al ristorante Al Grappolo di Argenta, giusta occasione per festeggiare insieme e farci gli auguri di persona per le imminenti festività Natalizie.
Come consuetudine i soci hanno visionato le immagini di tutte le attività dell'anno precedute dall'estrazione della ricca lotteria. ***Un grazie al nostro socio Mario per il montaggio e la cura dei dettagli anche musicali. Un grazie sentito ai nostri sponsor che partecipano in maniera attiva alla buona riuscita della giornata.***

Prima della Lotteria e della proiezione del filmato è stato consegnato un omaggio floreale alla nostra socia Patrizia per la realizzazione della targa applicata al nostro rifugio di Valle "il casetto".

Con l'occasione invitiamo tutti i nostri soci a partecipare attivamente, qualora lo volessero, alla realizzazione del nostro giornalino sociale, inviando alla redazione i propri racconti inerenti le escursioni.

INSACCATI PRODOTTI da SUINI PROPRI
CARNI SCELTE di PRIMA QUALITÀ

Macelleria
Cristian Capucci

Via Vighi, 39 a/b • 44011 ARGENTA (Fe) • **Tel. 0532.800.900** • **Cell. 335.49.87.66**
Cod. Fisc. CPC CST 73C07 E730V • P.IVA 01398880383

TENUTA GARUSOLA

I VINI D.O.C. DEL BOSCO ELICEO

Club Alpino Italiano
Sezione "BRUNO SOLDATI"
ARGENTA (FE)

CALENDARIO INIZIATIVE CAI ARGENTA ANNO 2017

DATA	ESCURSIONE	DIRETTORI	DIFF.	MEZZO
Genn/Febb	Proiezione film	Consiglio Direttivo		
15 Genn.	Ciaspolata in Appennino	Benvenuti – Massari	EAI	Auto
11-12 Febb	Ciaspolate con notturna Tarvisio-Rif.Zacchi-Laghi di Fusine	Bolognesi - Campoli	EAI	Pullman
11 Marzo	Ciaspolata con la luna piena Corno alle Scale Rif. Duca degli Abruzzi	Benvenuti – Massari	EAI	Auto
18 Marzo	Convegno Ambiente e Territorio	Consiglio Direttivo		
26 Marzo	Ciaspolata Altopiano Asiago/Folgaria	Benvenuti - Martinelli	EAI	Auto
09 Aprile	Ferrata Sass Brusai Escursione massiccio Monte Grappa	Bolognesi-Breveglieri Martinelli	EEA – E	Pullman
29 Aprile	Attività formativa speleologica	Maietti - Stignani		Auto
1 Maggio	Pedalata nel Delta del Po	Martinelli-Zannini	TC	Auto+bici
7 Maggio	Speleologica + naturalistica Bus del Diaol - Arco	Maietti - Stignani	Speleo - E	Auto / Pullman
13-14 Maggio	In bicicletta nelle terre del Chianti	Benvenuti – Martinelli	BC/BC	Auto+bici
21 Maggio	Giornata Nazionale Sentieri Escursione su Sentiero Primaro	Consiglio Direttivo	E	
1-4 Giugno	Parco Nazionale del Gargano Escursionistica – naturalistica	Campoli - Massari	E - TC	Pullman
24-25 Giu.	Ferrata Coglians–Escursione Lago Volaia Forni a Voltri	Breveglieri-Campoli	EE-E	Pullman
Lug/Ago	Escursione ai Suoni delle Dolomiti	Consiglio Direttivo	E	Auto
8-9 Lug	Ghiacciaio Cevedale + escursione Rif. Casati	Brunaldi – Massari	A-E	Pullman
5-6 Ago.	MTB in Val Venegia	Benvenuti-Martinelli	BC/BC	Auto
15 Agosto	Ferragosto al Casetto	Consiglio Direttivo		Bici
27 Ago.	Zanzara Bike	Consiglio Direttivo	BC	Bici
2-3 Sett.	Gruppo Catinaccio – Rif. Vajolet Traversata del Larsec	Bolognesi-Breveglieri	EE-E	Pullman
Settembre	Mostra Grandi Carnivori Conferenze a tema	Consiglio Direttivo		
7-8 Ott.	Interregionale Toscana-Emilia Romagna Cammino di San Francesco	Consiglio Direttivo	E	Auto
15 Ott.	Castagnata in Appennino	Bianconi - Camanzi Campoli	E-T	Pullman
5 Nov.	I colori dell'autunno	Massari - Stignani	E	Auto
19 Nov.	Monte Stivo – Rif. Marchetti Lago di Garda	Benvenuti-Martinelli	E	Auto
17 Dic.	Pranzo Sociale	Consiglio Direttivo		

Club Alpino Italiano
Sezione "BRUNO SOLDATI"
ARGENTA (FE)

ATTIVITÀ FINE 2016 GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

L'alpinismo porta con sé dei rischi, ma anche tutta la bellezza che si nasconde nell'avventura dell'affrontare l'impossibile.

Reinhold Messner

Dopo la pausa estiva le attività sono riprese con un'escursione in un ambiente abbastanza differente dal solito: il Pizzo di Castelpizzigolo, formazione rocciosa di 350 m sull'Appennino Reggiano, nel Comune di Toano, frazione Quara. Il programma prevedeva due differenti modalità per raggiungerlo: per il Gruppo Aquilottoni attraverso la ferrata alle Balze di Malpasso, per il Gruppo Aquilotti attraverso un sentiero boschivo abbastanza vario che ci avrebbe portato a toccare le "Fonti di Quara" nei pressi del torrente Dolo. Purtroppo, per motivi a noi sconosciuti, il Gruppo Aquilotti ha disertato in massa l'attività, ci siamo quindi ritrovati con i soli ragazzi più grandi, cosa che ci ha permesso di utilizzare le auto. Arrivati finalmente dopo un viaggio interminabile allo striminzito parcheggio, ci siamo incamminati verso la nostra meta: i ponti tibetani e la ferrata, che ci avrebbero portati in cima al Pizzo. Il numero ristretto di ragazzi ha permesso a Pier Luigi di testare nuova tecnica una di progressione legando in cordata Alessandro, Matilde ed Aurora, mentre io e Luca ci siamo inseriti tra Alessia e Virginia, naturalmente dopo aver litigato con imbraghi e set da ferrata nel momento della vestizione!!! Come primo ostacolo ci siamo trovati di fronte il ponte tibetano lungo una cinquantina di metri, dove i ragazzi si sono cimentati con equilibrio e vertigini, alcuni divertendosi altri un po' meno!!! A seguire una bella scaletta verticale ci ha portato ad una discesa con qualche roccetta, per poi intraprendere il sentiero verso il ponte corto e il tratto vero e proprio di ferrata. Qui ci sono state un po' di difficoltà, dovute anche alla corda che a volte disturbava i movimenti, ma tra qualche imprecazione e tanti incoraggiamenti, incalzati anche da un gruppo di escursionisti che ci stava alle calcagna, alla fine abbiamo superato il tratto più duro, per poi arrivare ad una cengetta e ad un altro breve tratto che ci ha portato sul Pizzo. Per fortuna la giornata era un po' velata, altrimenti ci saremmo abbrustoliti sulla parete!!! Finalmente in cima ci siamo ristorati sulle panchine dell'area sosta, dove i ragazzi si sono rilassati ed hanno ritrovato il sorriso! Un ultimo sforzo per il rientro alle auto, rinfrescata veloce poi giù alla ricerca del meritato gelato!

All'inizio del mese di ottobre ci siamo recati nel bel mezzo dell'Appennino Bolognese, avendo come meta le sempre gradite cascate del Dardagna. Comitiva

composta prevalentemente dalla parte anziana del gruppo, e questo già faceva venire l'acquolina alla bocca a noi accompagnatori su come poterci sbizzarrire nel mettere alla prova i nostri aquilottoni. Detto fatto. Una volta arrivati al punto di partenza dell'escursione, il Santuario della Madonna dell'Acero, i ragazzi sono stati divisi in tre gruppi. Ogni gruppo è stato dotato di cartina topografica del luogo, di una bussola, carta e penna. Bene, sapendo la meta finale, la palla è passata totalmente in mano ai ragazzi: orientarsi, valutare quali sentieri ci avrebbero portato a destinazione e ovviamente scegliere il percorso e incamminarsi. Non è stato facile svegliarsi dal torpore mattutino, ma alla fine, non senza piccoli, ma segretissimi aiuti, hanno deciso di percorrere il sentiero "basso" che avrebbe costeggiato il torrente, per poi risalire verso le cascate. Durante il cammino, ogni singolo ragazzo aveva il compito di far valere uno dei 5 sensi.

Chi doveva registrare i profumi e gli odori, chi con la vista doveva riconoscere la flora del luogo, chi i rumori del bosco. Nonostante la fame nessuno ha deciso di utilizzare il gusto, assaggiando le prelibatezze del bosco. Sorpassata la prima parte in discesa, salutato da vicino un bel vespaio che ha ringraziato prontamente due partecipanti, siamo arrivati al torrente. Seguendo il suo corso in uno splendido sottobosco, siamo risaliti verso le cascate che dopo poco abbiamo potuto ammirare. I giovani, durante il cammino sono stati sollecitati più volte a "ritrovarsi" sul percorso che loro stessi avevano scelto e verificare che la direzione intrapresa fosse quella giusta. Meritato, ma non troppo, il pranzo sotto le cascate, e la tentazione era proprio quella di farglielo fare SOTTO. Foto di rito, e ripartenza sulla strada del ritorno, diversa da quella dell'andata. Subito dopo pochi minuti però i ragazzi hanno dovuto confrontarsi con incongruenza tra percorso immaginato,e percorso reale. Cartina alla mano, si sono orientati nuovamente, e grazie anche al vecchio metodo di "chiedere ai passanti" hanno imboccato il sentiero del ritorno. Arrivati in breve al punto di partenza e all'autobus, ci siamo ritrovati per un breve incontro conclusivo nel quale abbiamo tirato le somme della giornata, raccolto e condiviso le informazioni recepite dai sensi durante il cammino. Non in ultimo i ragazzi più grandi hanno esposto le loro piccole ricerche fatte a casa, su due risorse del territorio che calpestavamo: castagne e carbone. Un applauso a tutti per l'impegno.

Carantoni
Fioreria & Sweethome

Piazza Mazzini, 1 D/E/F Argenta - Ferrara
chiuso lunedì e giovedì pomeriggio

www.fioreriacarantoni.it | info@fioreriacarantoni.it
tel. e fax 0532 80 45 47 | cell. 328 28 41 013

Novembre invece ci ha visti nell'ormai tradizionale attività presso la palestra Monodito di Ferrara, che ci ospita da diversi anni per il nostro pomeriggio di avvicinamento alle tecniche di arrampicata. Anche in questa occasione purtroppo abbiamo avuto molte defezioni, questa volta da parte soprattutto dei ragazzi più grandi, il tutto a favore degli Aquilotti presenti, che si sono fatti scarrozzare su e giù dalle pareti a più non posso! La giornata è iniziata con qualche esercizio di riscaldamento e di equilibrio sui tappi di legno, rivelatisi meno banali del previsto, per poi proseguire con la familiarizzazione con nodi ed imbraghi. Finalmente, dopo la sacrosanta merenda, è venuto il momento di arrampicare: chi arriva fino in cima, chi si ferma a metà però poi riprova e arriva qualche presa più in su, con gli accompagnatori che cercano di far capire che "è divertente, sì, ma non è un gioco: serve tecnica, attenzione e soprattutto non bisogna avere fretta!". Alla fine la fatica comincia a farsi sentire, quindi raccogliamo le nostre cose e ringraziamo gli amici del Monodito per la disponibilità e la gentilezza con la quale ci accolgono: Grazie! Con i ragazzi ci lasciamo ricordando l'appuntamento di dicembre, nel corso del quale ci troveremo per vedere insieme le immagini delle attività fatte nel corso dell'anno e parlare un po' di quello che vorremmo fare il prossimo, naturalmente davanti ad una lauta merenda!!
Grazie a tutti per la partecipazione, speriamo che quanto fatto durante l'anno abbia lasciato traccia, vi aspettiamo l'anno prossimo sempre più curiosi e desiderosi di scoprire cose nuove!

Gli Accompagnatori del Gruppo Alpinismo Giovanile CAI Argenta

enoteca Burattoni
vino, grappe, prodotti tipici e birre artigianali
Wine Bar

Centro Estetico
Segreti di Bellezza
LAURA 388 - 9249646
VIA NAZIONALE PONENTE, 8
ARGENTA - FE
(presso AMNESIA)
Orario
dal Martedì al Sabato
dalle 09:00 alle 19:00

Club Alpino Italiano
Sezione "BRUNO SOLDATI"
ARGENTA (FE)

DATE	ATTIVITA' A.G. 2017 CAI ARGENTA	TRASPORTO
14 Genn. sabato	Attività didattica: teoria, prove pratiche, giochi.	Mezzi propri
19 Febb. domenica	Ciaspolata Rifugio Città di Fiume	Corriera
19 Marzo domenica	Visita alle Valli di Comacchio	Auto
02 Aprile domenica	Escursione Monte Cusna – Rifugio Battisti	Corriera
07 Maggio domenica	Escursione Monte Baldo – Giardino Botanico Attività aperta ai genitori	Corriera
17-18 Giu. Sab-dom	Attività AG Interregionale TER	Auto
17 Sett. domenica	Escursione in ambiente	Corriera
22 Ottobre domenica	Escursione in ambiente	Corriera
18 Nov. sabato	Attività in palestra	Auto
16 Dic. sabato	Incontro di chiusura – diapo e pizza!!	Mezzi propri

Le attività potranno essere modificate in funzione della logistica e della meteo. Le date sono praticamente inamovibili!

GLI ACCOMPAGNATORI DI A.G. SEZ. DI ARGENTA

Zambonati Pier Luigi 3356101596
0532812902
0532814313

Carnaroli Luca 3284713400

Chiarioni Simone 0533680403
3468689604

Massari Emanuela 335267793

« Ne leggerete di tutti i colori »

giralibri
via Matteotti 38c Argenta
infoline 0532 804579
www.giralibri.net

…ESSERE SOCI CAI

TESSERAMENTO ANNO 2017

Comunichiamo le quote di iscrizione:

Socio Ordinario	……	44,00 €
Socio familiare	……	23,00 €
Socio giovane	……	16,00 €
Socio giovane (dal 2° figlio)	……	9,00 €
Socio juniores (età compresa tra i 18 e 25 anni)	……	23,00 €

Si tratta di una quota agevolata nei confronti dei ragazzi tra i 18 e i 25 anni, che hanno comunque gli stessi diritti dei soci ordinari.

….iscrivitial CAI, vieni e divertiti con noi!!!

Auguri di Buon Natale e Felice 2017 a tutti voi!

Club Alpino Italiano
Sezione "BRUNO SOLDATI"
ARGENTA (FE)